

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di n. 1 centro anti violenza e fino a n. 8 case rifugio per la co-progettazione e realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, ai sensi della dgr n. XI/1496 del 8 aprile 2019.

Vista:

- la legge 3 luglio 2012 n. 11 *“interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”*;
- la legge 15 ottobre n 119 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni in materia di sicurezza e per il contratto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle provincie”*;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, previsto dall'articolo 3, comma 4 del DPCM 24 luglio 2014;
- il Programma regionale di Sviluppo (PSR) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018. Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e potenziamenti dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o tratta;
- la DGR 8 aprile 2019 n. XI/1496 *“Approvazione delle Linee Guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali anti violenza, finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne – programma 2020/2021 e dell'accordo di collaborazione tipo”*;
- il D.d.u.o. 8 maggio n. 6318 *“Modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capifila di reti territoriali interistituzionali, per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della DGR n 1496 del 8 aprile 2019”*;
- la RETE TERRITORIALE SOVRAZONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE afferisce territorialmente agli ambiti di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni e comprende pertanto i 6 comuni del Nord Milano, con il comune di Cinisello Balsamo in qualità di ente capofila;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 25/01/2018 con la quale è stato approvato il progetto, co-finanziato da regione Lombardia, dal titolo *«Il Centro Antiviolenza del Nord Milano “VERSO NUOVE STRADE” e la Rete Interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere si rafforzano»*, finalizzato alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne.

E' PUBBLICATO IL SEGUENTE AVVISO

Art. 1 – FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente avviso è la selezione di soggetti qualificati, in possesso dei requisiti richiesti, che intendono collaborare con il Comune di Cinisello Balsamo, ente capofila della rete sovrazonale anti violenza, alla co-progettazione e realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, come previsto dalla DGR 8 aprile 2019 n. XI/1496 e dal D.d.u.o. 8 maggio n. 6318.

Ai sensi della DGR 8 aprile 2019 n. XI/1496 e del D.d.u.o. 8 maggio n. 6318, Regione Lombardia intende avviare un programma biennale (periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021), finalizzato a sostenere le attività e i servizi delle 27 Reti interistituzionali anti violenza attivate con dgr n 6714 del 14/06/2017.

Il programma regionale 2020/2021, attraverso la sottoscrizione degli accordi con i comuni capifila, avrà l'obiettivo di:

- sostenere e stabilizzare le attività delle 27 reti interistituzionali anti violenza;
- rafforzare le capacità di governance degli enti capifila delle reti territoriali interistituzionali anti violenza;
- dare continuità e potenziare i servizi erogati dai centri anti violenza e dalle case rifugio/strutture di ospitalità aderenti alle reti territoriali interistituzionali anti violenza;
- assicurare servizi e interventi che permettano la definizione di un percorso integrato volto alla fuoriuscita dalle situazioni di rischio e di violenza per le donne e per gli eventuali minori a carico;
- garantire un'ampia copertura territoriale attraverso l'attivazione di nuovi sportelli decentrati dei centri anti violenza facenti parte delle reti territoriali interistituzionali anti violenza;
- potenziare la capacità di protezione e ospitalità delle reti territoriali interistituzionali anti violenza, anche attraverso l'incremento dei posti letti messi a disposizione;
- attivare percorsi formativi volti a sostenere la capacità di intervento dei componenti delle reti territoriali interistituzionali anti violenza per garantire la protezione delle donne;
- sostenere azioni di comunicazione e sensibilizzazione per l'emersione del fenomeno;
- sostenere il monitoraggio delle principali dimensioni del fenomeno, delle caratteristiche delle donne che si rivolgono ai centri anti violenza e dei servizi erogati, attraverso l'inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA da parte dei centri anti violenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità, nel rispetto della riservatezza dei dati inseriti.

A tal fine è previsto un finanziamento regionale per la Rete Territoriale Anti violenza di Cinisello Balsamo di € 129.223,36, ed una compartecipazione dei comuni degli Ambiti di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni di € 169.650,56 per lo sviluppo del Centro Anti violenza, sul biennio 2020/2021 dei seguenti interventi:

- Governance territoriale, comunicazione e formazione in capo all'ente capofila
- attività e servizi offerti dai centri anti violenza
- attività e servizi offerti dalle case rifugio/strutture di ospitalità.

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di operatori potenzialmente interessati a partecipare in qualità di partners al progetto, con i quali si procederà alla messa a punto definitiva, per le parti di competenza di ciascuno, del progetto.

La presentazione del progetto a Regione Lombardia a cura del Capofila deve avvenire entro il 4 ottobre 2019.

A tal fine, l'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data stabilita dal presente Avviso e di scegliere gli eventuali soggetti con cui aderire all'iniziativa di Regione Lombardia;
- di interrompere in qualsiasi momento, ovvero di sospendere, modificare o annullare, del tutto o in parte, il presente Avviso o di non dare seguito alla selezione senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa;
- di procedere, con i soggetti selezionati, alla sottoscrizione del Protocollo "RETE TERRITORIALE SOVRAZONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE";

Si da atto che il presente avviso non è impegnativo per il Comune di Cinisello Balsamo fino all'approvazione ed al conseguente finanziamento del progetto da parte di Regione Lombardia.

Art. 2 – SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI CANDIDATURA

I soggetti ammessi a presentare la propria manifestazione d'interesse, unitamente alla disponibilità di aderire al Protocollo "RETE TERRITORIALE SOVRAZONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE" di Cinisello Balsamo (qualora non abbiano già aderito) e a sottoscrivere appositi accordi con il Comune di Cinisello Balsamo per la realizzazione delle azioni progettuali, sono:

1. CENTRI ANTIVIOLENZA:

i Centri Antiviolenza sono strutture che offrono servizi di ascolto e di sostegno alle donne, sole o con figli/e minori, gratuiti ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 e del piano quadriennale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018 (con scadenza dicembre 2019), che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, per le quali viene definito un progetto personalizzato per la fuoriuscita dalla violenza.

2. CASE RIFUGIO:

Le Case Rifugio sono strutture di ospitalità temporanea per le donne sole o con figli minori, che si trovino in situazione di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei figli minori, volte a garantire alle proprie ospiti, insieme ad un domicilio sicuro ed in ogni caso di carattere temporaneo, l'attuazione di un progetto personalizzato complessivo teso all'inclusione sociale ed economica degli stessi. Tali servizi devono essere resi in forma gratuita.

Nelle Case Rifugio è espressamente vietato l'ingresso dei maltrattanti ed è vietato, altresì, fare ricorso alla mediazione familiare nell'ambito delle attività di protezione delle vittime.

Art. 3 -REQUISITI

1. CENTRI ANTIVIOLENZA:

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti previsti dall'articolo 1, comma 2, dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome Locali del 27 novembre 2014, promossi da:

- a) Enti locali, in forma singola e associata;
- b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c) Soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 3 della citata Intesa, le associazioni e le organizzazioni di cui al comma 2 lettera b) devono:

- Essere iscritte agli Albi/Registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate ovvero Albi regionali appositamente istituiti;
- Avere nel loro Statuto i temi di contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, **ovvero** dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

I soggetti che intendono presentare l'istanza di candidatura dovranno:

- garantire il rispetto di quanto previsto dall'intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 agli artt. 2-3-4-3-6-7, relativamente a: **requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi da garantire, percorsi di accompagnamento, lavoro in rete, flussi informativi;**
- essere iscritti all'Albo Regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza istituito con dgr n 6712 del 12 giugno 2017;
- garantire, in conformità di quanto specificato nell'allegato 1 del Decreto regionale n. 6318 del 8 maggio 2019, alla lettera B.2 "progetti finanziabili" quanto segue:
 - **Attività e servizi offerti dai centri antiviolenza:**
 1. erogazione dei servizi minimi previsti ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni;
 2. apertura/potenziamento dei servizi decentrati sui territori di riferimento della Rete interistituzionale antiviolenza, ubicati sui comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese, al fine di favorirne l'accessibilità da parte delle donne vittime di violenza ai servizi;
 3. attività di sensibilizzazione destinate al territorio finalizzate all'emersione del fenomeno e alla valorizzazione dei servizi offerti;
 4. attività di formazione rivolta alle operatrici professioniste e volontarie;
 5. utilizzo del sistema informativo regionale O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) quale strumento finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche delle donne prese in carico dai centri antiviolenza e dalle case rifugio/strutture di

ospitalità, della tipologia di maltrattamenti e dei servizi erogati, garantendo sempre la riservatezza dei dati delle donne secondo le modalità stabilite dalla dgr n. 6008 del 19/12/2016 definite in accordo con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Inoltre i centri antiviolenza dovranno:

- avere una carta dei servizi (da allegare alla presentazione della domanda);
- attivare un numero telefonico che garantisca la reperibilità h 24 per i nodi essenziali della rete, oltre al numero nazionale di pubblica utilità 1522;
- prevedere la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidisciplinare, sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;
- garantire il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della (Servizi Sociali dei comuni, Sistema Socio-Sanitario, Ospedali, Forze dell'ordine etc);
- attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione dei fattori di rischio, sulla base del modello attualmente in uso, denominato S.A.R.A. O S.A.R.A. PI.Us. (Spousal Assault Risk Assessment – Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i centri antiviolenza e le case rifugio;
- garantire l'apertura della sede operativa centrale a Cinisello Balsamo, di 6 giorni alla settimana per un monteore di 20 ore settimanali. Oltre all'apertura dei 2 sportelli decentrati sui comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese come segue.
 1. Sportello di Sesto San Giovanni: 2 giorni alla settimana per un monteore di 6 ore settimanali;
 2. Sportello di Cologno Monzese: 2 giorni alla settimana per un monteore di 6 ore settimanali;
 3. avere almeno una sede operativa nel territorio che afferisce alla rete interistituzionale di Cinisello Balsamo.

2. CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI OSPITALITA'

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti previsti dall'articolo 1, comma 2, dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome Locali del 27 novembre 2014, promossi da:

- d) Enti locali, in forma singola e associata;
- e) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- f) Soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 3 della citata Intesa, le associazioni e le organizzazioni di cui al comma 2 lettera b) devono:

- Essere iscritte agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate ovvero Albi regionali appositamente istituiti;

- Avere nel loro Statuto i temi di contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, **ovvero** dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

I soggetti che intendono presentare l'istanza di candidatura dovranno garantire:

- il rispetto di quanto previsto dall'intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 agli artt. 2-3-4-3-6-7, relativamente a: **requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi da garantire, percorsi di accompagnamento, lavoro in rete, flussi informativi;**
- essere iscritti all'Albo Regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza istituito con dgr n 6712 del 12 giugno 2017;
- in conformità di quanto specificato nell'allegato 1 del Decreto Regionale n. 6318 del 8 maggio 2019, alla lettera B.2 "progetti finanziabili":
 - **Attività e servizi offerti dalle case rifugio/strutture di ospitalità:**
 1. protezione delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli/e attraverso servizi di ospitalità in collegamento con i centri antiviolenza;
 2. potenziamento dell'ospitalità presso case rifugio e strutture di ospitalità;
 3. attività di formazione rivolta alle operatrici professioniste e volontarie;
 4. utilizzo del sistema informativo regionale O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) quale strumento finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche delle donne prese in carico dai centri antiviolenza e dalle case rifugio/strutture di ospitalità, della tipologia di maltrattamenti e dei servizi erogati, garantendo sempre la riservatezza dei dati delle donne secondo le modalità stabilite dalla dgr n. 6008 del 19/12/2016 definite in accordo con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Inoltre le case Rifugio/Strutture di ospitalità dovranno:

- avere una carta dei servizi (da allegare alla presentazione della domanda);
- prevedere la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidisciplinare, sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;
- garantire il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della (Servizi Sociali dei comuni, Sistema Socio-Sanitario, Ospedali, Forze dell'ordine etc);
- avere almeno una sede operativa nel territorio che afferisce alla rete interistituzionale di Cinisello Balsamo.

Nell'ambito del presente Avviso, possono presentare la propria istanza di candidatura le Case Rifugio/Strutture di accoglienza che possano fornire almeno **uno o più** dei servizi di seguito indicati:

1. Strutture di accoglienza per il Pronto Intervento:

Le Strutture di accoglienza per il Pronto Intervento sono strutture di civile abitazione o di comunità a disposizione 24 ore su 24 per i casi di emergenza/urgenza. La permanenza in

queste strutture di norma non supera i 10 giorni. La struttura sarà a disposizione delle F.O.O., delle Strutture Ospedaliere, dei Consultori, dei Servizi Sociali degli Ambiti di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni e del Centro Antiviolenza.

Le donne vittime di violenza collocate in queste strutture devono essere prese in carico dal Centro Antiviolenza per la definizione del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza e successive forme di protezione. Durante questa fase il Centro Antiviolenza dovrà raccordarsi con il Comune capofila della rete ed il Comune di residenza della donna messa in protezione.

2. Casa Rifugio di 1° livello

Le Case Rifugio di 1° livello sono strutture a indirizzo segreto, come previsto dall'art. 3 comma 4 del d.p.c.m. del 23 luglio 2014, e sono a disposizione della Rete Territoriale Antiviolenza, qualora risulti evidente l'alto rischio per la sicurezza della donna.

Di norma la permanenza non supera l'anno. La Casa Rifugio è strettamente collegata con il Centro Antiviolenza e si raccorda con il comune capofila della rete ed il comune di residenza della donna, per l'attuazione della presa in carico e del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza in linea con le volontà della stessa.

3. Strutture di Ospitalità di 2° Livello

Le strutture di ospitalità di 2° livello, di norma sono appartamenti di civile abitazione messi a disposizione delle donne vittime di violenza che hanno intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Di norma la permanenza non supera i 24 mesi. Sono strettamente collegati con il Centro Antiviolenza che ha in carico la donna per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico, che si raccorda con il comune capofila della rete ed il comune di residenza della donna, durante tutte le fasi di attuazione del percorso personalizzato. Le donne con reddito possono contribuire al proprio mantenimento.

Non è ammessa la partecipazione alla procedura di concorrenti per i quali sussistano:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- b) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- c) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- d) irregolarità rispetto al versamento degli oneri fiscali o pendenze con l'Erario;
- e) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla procedura.

Art. 4 – LA BASE PROGETTUALE DA SVILUPPARE

Si richiede ai soggetti interessati di presentare un progetto di massima, comprensivo di piano economico previsionale, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal decreto regionale n 6318 del 8 maggio 2019, compilando ed allegando la scheda tecnica "Proposta Progettuale" (Allegato 3).

Il progetto è articolato in 2 sub progetti, già anticipati e di seguito richiamati:

Sub progetto 1, "CENTRO ANTIVIOLENZA": finalizzato all'individuazione **un soggetto** del Terzo Settore qualificato e con consolidata esperienza, disponibile ad operare in rete con le Istituzioni locali ed a co-progettare e cogestire con il Comune di Cinisello Balsamo, capofila della Rete antiviolenza degli ambiti territoriali di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni, un Centro Antiviolenza sul comune di Cinisello Balsamo e 2 sportelli decentrati sui comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese, da presentare a Regione Lombardia ai fini della sottoscrizione di un

accordo di collaborazione per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime secondo quanto stabilito dalla Dgr del 8 aprile 2019 n. XI/1496.

Sub progetto 2, "CASE RIFUGIO/PRONTO INTERVENTO/ CASE PER LA SEMI AUTONOMIA": finalizzato all'individuazione di un **numero massimo di 8 (otto) soggetti** del Terzo Settore qualificati e con consolidata esperienza, ad acquisire manifestazioni di interesse al convenzionamento con il Comune di Cinisello Balsamo, ente capofila della Rete interistituzionale sovrambito, in possesso dei requisiti soggettivi richiesti, che intendono collaborare per il supporto/sostegno delle donne, sole e/o con figli minori, vittime di violenza e/o maltrattamenti, per l'offerta di Case Rifugio e Strutture d'Accoglienza.

I soggetti destinatari degli interventi, per entrambi i sub-progetti, sono le donne vittime di violenza di genere e i loro eventuali figli/e che si rivolgono o sono già accolte dal Centro Antiviolenza, per avviare o portare avanti un percorso di fuoriuscita dalla violenza, ivi compreso la loro protezione nelle case rifugio, il reinserimento sociale ed economico e l'accompagnamento all'autonomia abitativa.

Il Comune di Cinisello Balsamo - Settore Politiche Sociali ed Educative - intende avvalersi di una rete di partners per **la co-progettazione di entrambi i sub progetti.**

Gli interessati potranno presentare domanda per uno o per entrambi i sub progetti.

Art. 5 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti proponenti dovranno presentare istanza di candidatura al Comune di Cinisello Balsamo in qualità di ente capofila della rete interistituzionale Antiviolenza, utilizzando i modelli allegati al presente Avviso.

La domanda di candidatura (allegato 1), da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione deve essere firmata dal legale rappresentante e dovrà essere integrata, a pena di esclusione, con i seguenti documenti:

1. fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità
2. Scheda tecnica proposta Progettuale (allegato 3 per Centri Antiviolenza e/o allegato 3bis per Case Rifugio)
3. Atto costitutivo e statuto (*Attenzione: qualora lo statuto non preveda come finalità esclusiva o prioritaria il tema del contrasto alla violenza di genere, si chiede curriculum dell'organismo candidato di una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale, nell'impegno al contrasto della violenza sulle donne*)
4. Carta dei Servizi
5. Documento di iscrizione al registro delle Associazioni o altro documento analogo
6. Documento di iscrizione all'"Albo Regionale dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza per gli enti locali in forma singola o associata"
7. Curriculum dell'organismo candidato che attesti gli anni di esperienza nella gestione di centri antiviolenza/case rifugio/strutture di accoglienza e la partecipazione a progetti inerenti le finalità del presente Avviso
8. Curriculum delle professionalità e del personale volontario, che si intende utilizzare nello svolgimento del progetto, da cui si evinca l'esperienza pregressa nel campo e la formazione
9. dichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente, di presa visione del Protocollo *di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere*, che formalizza la Rete Interistituzionale Territoriale Sovrambito Antiviolenza degli Ambiti di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni (Allegato 4)
10. Dichiarazione che attesti il possesso dei requisiti di ordine generale (allegato 2),

Art. 6 – PROCEDURA DI SELEZIONE

Per la procedura di selezione dei soggetti concorrenti sarà a cura dell'Amministrazione procedente individuare una apposita Commissione Tecnica di Valutazione. La Commissione Tecnica di Valutazione procederà, preliminarmente ed in seduta pubblica, alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e provvederà all'esclusione dei soggetti che non risulteranno in possesso dei requisiti richiesti. **La seduta pubblica si terrà il giorno 9 settembre 2019 alle ore 10,30 presso la sede di Vicolo del Gallo n. 10 Cinisello Balsamo.** Successivamente, in seduta riservata, la Commissione procederà all'esame della documentazione prodotta.

La valutazione delle candidature presentate dai concorrenti sarà effettuata attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, su base comparativa dei soggetti partecipanti, come di seguito dettagliato all'art. 7.

Si precisa che, qualora il numero di soggetti interessati sia inferiore al numero massimo individuato al punto 7 del presente avviso, la Commissione procederà esclusivamente alla verifica dei requisiti minimi di ammissione di cui all'art. 3.

Art. 7 - CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La Commissione Tecnica individuerà n. 1 soggetto con le funzioni di centro Antiviolenza e fino a n. 8 soggetti con funzioni di casa rifugio/pronto intervento/strutture di accoglienza, con cui procedere alla definizione della proposta progettuale attraverso la valutazione dei seguenti indicatori:

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE	
A) PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO	GIUDIZIO	PUNTI
A.1 - Coerenza delle azioni progettuali in relazione agli obiettivi previsti dal decreto regionale n. 1496 del 8 aprile 2019 e dalla Dgr n 6318 del 8 maggio 2019	Max 20 punti	Non valutabile – L'elemento oggetto di valutazione non è stato trattato rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	0
		Parzialmente sufficiente – L'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	5
		Sufficiente – l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	10
		Buono – l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	15
		Ottimo - l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	20
A. 2 – Coerenza tra azioni, costi del progetto e dettaglio delle voci di spesa	Max 10 punti	Non valutabile – L'elemento oggetto di valutazione non è stato trattato rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	0
		Parzialmente sufficiente – L'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	3
		Sufficiente – l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	5
		Buono – l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	7
		Ottimo - l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	10

A.3 Chiarezza e qualità delle azioni metodologiche previste	Max 10 punti	Non valutabile – L'elemento oggetto di valutazione non è stato trattato rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	0
		Parzialmente sufficiente – L'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	3
		Sufficiente – l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	5
		Buono – l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	7
		Ottimo - l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	10
Punteggio massimo assegnabile	40		
B) CURRICULUM DELL'ORGANISMO CANDIDATO	PUNTEGGIO	GIUDIZIO	N. PUNTI
B.1 Anni di esperienza nella gestione di Centri Antiviolenza e Case Rifugio/Pronto intervento/Strutture di accoglienza	Max 15 punti	Da 3 a 5 anni di esperienza	3
		Da 6 a 10 anni di esperienza	10
		Oltre 10 anni di esperienza	15
B.2 – Partecipazione a precedenti progetti inerenti le finalità del presente Avviso	Max 15 punti	Da 0 a 3 progetti	5
		Da 4 a 7 progetti	10
		Oltre 7 progetti	15
Punteggio massimo assegnabile	30		
C) CURRICULUM DELLE PROFESSIONALITA' che si intende utilizzare nello svolgimento del progetto	PUNTEGGIO	GIUDIZIO	N. PUNTI
C.1 – esperienze professionali delle risorse umane coinvolte nel progetto (professioniste e volontarie), coerenti con le finalità del presente Avviso	Max 15 punti	Da 0 a 5 esperienze	3
		Da 6 a 10 esperienze	10
		Oltre 10 esperienze	15
C.2 – Percorsi formativi del personale coinvolto inerenti le azioni del progetto (professioniste e volontarie)	Max 15 punti	Da 0 a 5 percorsi formativi	3
		Da 6 a 10 percorsi formativi	10
		Oltre 10 percorsi formativi	15
Punteggio massimo assegnabile	30		

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti. Il punteggio minimo affinché le candidature siano prese in considerazione è di 65 punti, nel rispetto del conseguimento di questi punteggi minimi per indicatore di valutazione:

- n. 25 punti per l'indicatore di valutazione A) PROPOSTA PROGETTUALE
- n. 20 punti per l'indicatore di valutazione B) CURRICULUM DELL'ORGANISMO CANDIDATO
- n. 20 punti per l'indicatore di valutazione C) CURRICULUM DELLE PROFESSIONALITA'.

La Commissione Tecnica di Valutazione procederà alla redazione di una graduatoria delle manifestazioni di interesse pervenute in ordine di punteggio assegnato e utilizzerà la stessa per selezionare il partner.

Sarà cura della Amministrazione stabilire con quali modalità rendere noto ai soggetti concorrenti l'esito dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione.

ART. 8 - LA FASE DELLA CO-PROGETTAZIONE DEL PROGETTO

I soggetti selezionati andranno a comporre, sotto la direzione del Dirigente del **Settore Politiche Sociali ed Educative**, o suo delegato, un tavolo di lavoro per la redazione progettuale definitiva.

Il tavolo potrà essere integrato da rappresentanti di soggetti pubblici e/o organizzazioni del Terzo Settore aderenti alla Rete.

I soggetti selezionati, stanti i tempi ristretti, dovranno garantire assoluta disponibilità per la redazione definitiva del progetto e la composizione dei piani economici. Le azioni proposte potranno subire cambiamenti anche radicali sia nel merito progettuale, sia nella valorizzazione economica.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le manifestazioni di interesse, redatte e corredate dai documenti necessari, secondo quanto indicato nel precedente art. 5, **dovranno pervenire entro le ore 12:00 di Mercoledì 4 Settembre 2019** secondo una a scelta fra le seguenti modalità:

a) a mezzo posta elettronica alla casella PEC: comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it specificando nell'oggetto: *“avviso pubblico per la selezione di n. 1 centro antiviolenza e fino a n. 8 case rifugio per la co-progettazione e realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, ai sensi della dgr n. XI/1496 del 8 aprile 2019.”*; in tale ipotesi la domanda di partecipazione dovrà essere firmata digitalmente, **pena l'esclusione**, dal legale rappresentante;

b) a mezzo posta ordinaria o consegna a mano al Servizio Protocollo del Comune di Cinisello Balsamo in tal caso, sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: *“avviso pubblico per la selezione di n. 1 centro antiviolenza e fino a n. 8 case rifugio per la co-progettazione e realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, ai sensi della dgr n. XI/1496 del 8 aprile 2019”*; in tali casi farà fede la data di registrazione al Protocollo Generale del Comune di Cinisello Balsamo.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione non è responsabile per il mancato recapito dello stesso entro i termini sopraindicati.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (GDPR) i dati raccolti nell'ambito della presente procedura di gara sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla procedura, rilasciando i dati richiesti autorizzano, implicitamente, il trattamento dei dati limitatamente agli adempimenti della presente procedura.

9. FORMA DEL CONTRATTO

Il comune di Cinisello Balsamo, ente capofila per i comuni dell'Ambito di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni, a seguito di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia, sottoscriverà le convenzioni con i soggetti selezionati, che definirà i termini dell'accordo per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.

Il Comune capofila, erogherà le risorse economiche con le seguenti tempistiche:

- fondo regionale sarà erogato in tre tranches:
 1. la prima trancia (acconto), sarà erogata **entro Febbraio 2020** a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra comune capofila e regione e di accertamento su bilancio comunale;
 2. la seconda trancia, sarà erogata **entro il Maggio 2021** a seguito dell'esame della rendicontazione intermedia relative alle spese effettivamente sostenute;
 3. la terza trancia (saldo), sarà erogata **entro Maggio 2022** a seguito dell'esame della rendicontazione finale relative alle spese effettivamente sostenute.
- fondo comunale quale quota di cofinanziamento dei comuni aderenti ai progetti:
 1. sarà erogato a seguito dell'emissione di regolari fatture entro 30 giorni.

10. PROCEDURE DI RICORSO

Organo di giustizia competente: Tribunale Amministrativo della Lombardia. Termine per ricorrere: ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato entro il termine previsto dall'art. 120 del D. Lgs. 02/07/2010, n. 104.

11. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Nessun compenso spetta ai soggetti partecipanti, anche se non selezionati, per lo studio e la compilazione delle offerte.

Responsabile Unico del Procedimento:

Arch. Barbara Dal Piaz

tel 02 66023750

mail: barbara.dalpiaz@comune.cinisello-balsamo.mi.it

12. PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, il presente Avviso verrà pubblicato sul sito internet del Comune di Cinisello Balsamo, nella sezione "Amministrazione trasparente", per un periodo massimo di 31 (trentuno) giorni e nella sezione dell'U.d.P. Welfare Generativo.

13. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti ai seguenti indirizzi e-mail:

mariagrazia.landoni@comune.cinisello-balsamo.mi.it

Cinisello Balsamo, 02/08/2019

IL DIRIGENTE (Mario Conti)